



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24-07-2006 (punto N. 9)**

**Delibera**

**N .530**

**del 24-07-2006**

*Proponente*

MARINO ARTUSA

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale

*Dirigente Responsabile:* Maurizio Ferrini

*Estensore:* Maurizio Bacci

*Oggetto:*

L. 289/2002, art. 80, comma 21 - 2° Piano Stralcio di interventi di adeguamento sismico preventivo su edifici strategici e rilevanti nei comuni a maggior rischio sismico per la messa in sicurezza degli edifici scolastici -

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

MARINO ARTUSA

ANNA RITA BRAMERINI

AMBROGIO BRENNI

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

*Assenti:*

FEDERICO GELLI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	All.A

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Ricordate le numerose attività della Regione Toscana per la riduzione del rischio sismico, fin dalle iniziative che risalgono al 1982 con l'approvazione del "Programma regionale per la valutazione del rischio sismico per l'attuazione di politiche di riduzione dei livelli di rischio accertati" e le successive estensioni di tale attività, il "Progetto Terremoto in Garfagnana e Lunigiana" del 1983 per la definizione del livello di vulnerabilità sismica del sistema insediativo;

Vista la legge 730/1986 per interventi di adeguamento sismico degli edifici pubblici strategici e rilevanti, con risorse statali per un ammontare complessivo di circa 20 milioni di euro;

Vista la legge regionale 56/1994 che prevede l'adeguamento sismico di circa 80 scuole in Garfagnana e Lunigiana e altri 50 edifici pubblici tra cui ospedali, municipi e caserme, applicando le Istruzioni tecniche approvate dalla Giunta regionale;

Vista la legge regionale 56/1997 che disciplina l'avvio di una politica di prevenzione e riduzione del rischio sismico con priorità nelle aree della Lunigiana, Garfagnana e Media Valle del Serchio, con la quale è stato attivato:

- a) un sistema di erogazione dei contributi pubblici per consentire ai proprietari di edifici residenziali di effettuare interventi di miglioramento sismico preventivo controllato;
- b) un piano organico di programmi regionali per l'esecuzione di indagini strutturali sugli edifici e di caratterizzazione dei terreni per la valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti fra cui le scuole, ospedali, municipi, ecc. e dei centri urbani (cosiddetti Programmi VSM, VSCA, VEL, VSCU);
- c) un programma di informazione alla popolazione e formazione di tecnici degli ordini professionali, delle amministrazioni e degli enti locali;

Preso atto delle iniziative di cui al Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) degli anni 2000-2003, 2004-2005 e 2007-2010 in corso di definizione che ha consentito di avviare numerose indagini conoscitive del rischio sismico nel territorio regionale;

Vista la deliberazione di G.R. 16 giugno 2003 n. 604 e in particolare dell'allegato 6 "Elenco dei comuni a maggior rischio sismico toscani", così come modificato con successiva deliberazione di G.R. 28 luglio 2003, n. 731 attualmente in corso di revisione a seguito di approvazione di nuova Deliberazione di G.R.;

Vista la deliberazione di G.R. 19 giugno 2006, n. 431 di riclassificazione sismica del territorio regionale in attuazione al D.M. 14.09.2005 e all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28.04.2006 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 11.05.2006;

Tenuto conto altresì delle Istruzioni Tecniche per la progettazione e la realizzazione degli interventi di adeguamento sismico degli edifici approvate con Deliberazione di G.R.T. n° 470 del 17/05/2004 in riferimento agli interventi di cui alla Legge 23/1996 ed estese anche agli interventi di cui alla L. 289/2002 con Deliberazione di G.R.T. n. 477 del 29.03.2005;

Tenuto conto delle Istruzioni Tecniche per l'esecuzione delle indagini per la caratterizzazione dei terreni approvate per le diverse aree geografiche della Toscana;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 e in particolare l'art. 80, comma 21 che prevede, nell'ambito del programma di infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/2001, l'inserimento di un piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico;

Dato atto che con delibera CIPE del 20.12.2004 n. 102, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 dell'11.08.2005, successivamente modificata con delibera CIPE del 2.12.2005, n. 157, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22.05.2006, è stato approvato il finanziamento del 1° Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici ai sensi della citata L. 289/2002 assegnando risorse per n. 75 interventi in Toscana pari a un importo complessivo di Euro 14.648.000,00;

Preso atto dell'Intesa della Conferenza Unificata Stato- Regioni e Province autonome del 13 ottobre 2005, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge n. 131/2003, con la quale sono disciplinati i rapporti fra i soggetti interessati per l'attuazione del Piano straordinario, le procedure e le fasi di attuazione del primo programma stralcio;

Vista la deliberazione di G.R. n. 98 del 9 febbraio 2004, così come modificata con deliberazione di G.R. 15 marzo 2004, n. 227, che approva il Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici – 1° Piano stralcio degli interventi negli edifici scolastici nei comuni a maggior rischio sismico della Regione Toscana per un importo complessivo di Euro 14.648.000,00;

Vista la nota del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 22.02.2006 prot. B3/1/326 a cui ha fatto seguito la nota del 24.05.2006 prot. B3/1/962 con la quale viene comunicato l'importo assegnato per la predisposizione del secondo programma di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, pari a Euro 22.530.000,00 per la Regione Toscana, e sono altresì fornite le linee guida per la selezione degli interventi;

Tenuto conto delle comunicazioni intercorse e delle riunioni preliminari con gli Enti Locali interessati per la predisposizione del Programma straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici – 2° Piano stralcio e la richiesta di interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici;

Preso atto delle richieste pervenute da parte degli Enti Locali interessati per la predisposizione del citato 2° Piano stralcio per un ammontare complessivo di interventi di circa 53 milioni di euro;

Considerato che per consentire la predisposizione del Piano stralcio nei limiti di finanziamento previsti di Euro 22.530.000,00 si è tenuto conto delle linee guida per la selezione degli interventi fornite dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e delle priorità definite dalla Regione Toscana, in accordo con gli Enti Locali;

Ritenuto di confermare ai fini del 2° Piano stralcio di interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici il modello organizzativo previsto con il 1° Piano stralcio di cui alla deliberazione di G.R. n. 98 del 9 febbraio 2004 e successive modificazioni, in particolare di confermare:

1. il supporto tecnico, amministrativo ed economico da parte della Regione Toscana agli Enti Locali;
2. la definizione e l'aggiornamento delle direttive tecnico-amministrative per la redazione dei progetti e l'esecuzione degli interventi;

3. la collaborazione tra le Direzioni Generali delle Politiche Territoriali ed Ambientali e delle Politiche Formative, Beni ed Attività Culturali, al fine di proseguire nelle attività di conoscenza e di riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio scolastico regionale;
4. il modello organizzativo previsto dalla Direzione Politiche Territoriali e Ambientali già attuato, visto il positivo riscontro in termini di omogeneità di valutazione su un campione esteso di edifici e su un numero elevato di comuni, si prevede a tal fine:
  - a. l'erogazione di contributi agli Enti Locali per l'integrazione delle spese di indagini sui materiali e sulle caratteristiche dei terreni dell'edificio ai fini della valutazione della vulnerabilità sismica della caratterizzazione sismica dei terreni, per la valutazione dei livelli di sicurezza attuali;
  - b. l'attivazione del supporto tecnico finalizzato alla programmazione ed elaborazione dei dati relativi alle indagini necessarie al reperimento delle informazioni sulla qualità dei materiali e dei terreni e sulla vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti (programmi VSCA, VSM e VEL);

Tenuto conto dei contenuti programmatici e tecnici previsti dal "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici – 2° Piano stralcio" che si allega al presente atto facente parte integrante e sostanziale, che risulta composto da:

- a) Relazione tecnica illustrativa dei criteri e degli indirizzi per l'individuazione degli edifici scolastici da inserire nel secondo piano stralcio e l'assegnazione delle risorse;
- b) Elenco degli interventi su edifici scolastici suddivisi in tabelle distinte per Provincia;

Ritenuto di trasmettere il "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - 2° Piano stralcio" al competente Ministero delle Infrastrutture per le procedure di approvazione;

Ritenuto peraltro di trasmettere, in attesa dell'approvazione definitiva da parte del Ministero delle Infrastrutture, il "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - 2° Piano stralcio" alle Province e ai Comuni a maggior rischio sismico interessati, affinché possano avviare le attività utili per la valutazione della vulnerabilità sismica e alla elaborazione delle verifiche sismiche finalizzate alla realizzazione degli interventi, e la caratterizzazione sismica dei terreni secondo le Istruzioni Tecniche approvate dalla Regione Toscana;

Ritenuto di confermare il competente ufficio regionale della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali al coordinamento dell'iniziativa, ivi compresa la definizione ed aggiornamento delle Istruzioni Tecniche regionali per la progettazione degli interventi, ai sensi delle vigenti normative sismiche;

A voti unanimi

### **DELIBERA**

1) di approvare il "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - 2° Piano stralcio" di cui alla legge 289/2002, art. 80, comma 21 allegato al presente atto facente parte integrale e sostanziale, concordato con gli Enti Locali interessati delle zone a maggior rischio sismico che risulta composto da:

- a) Relazione tecnica illustrativa dei criteri e degli indirizzi per l'individuazione degli edifici scolastici da inserire nel secondo piano stralcio e l'assegnazione delle risorse;
- b) Elenco degli interventi su edifici scolastici suddivisi in tabelle distinte per Provincia;

2) di trasmettere il "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - 2° Piano stralcio" al competente Ministero delle Infrastrutture per le procedure di approvazione;

3) di confermare ai fini del 2° Piano stralcio di interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici il modello organizzativo previsto con il 1° Piano stralcio di cui alla deliberazione di G.R. n. 98 del 9 febbraio 2004 e successive modificazioni, in particolare di confermare:

1. il supporto tecnico, amministrativo ed economico da parte della Regione Toscana agli Enti Locali;
2. la definizione e l'aggiornamento delle direttive tecnico-amministrative per la redazione dei progetti e l'esecuzione degli interventi;
3. la collaborazione tra le Direzioni Generali delle Politiche Territoriali ed Ambientali e delle Politiche Formative, Beni ed Attività Culturali, al fine di proseguire nelle attività di conoscenza e di riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio scolastico regionale;
4. il modello organizzativo previsto dalla Direzione Politiche Territoriali e Ambientali già attuato, visto il positivo riscontro in termini di omogeneità di valutazione su un campione esteso di edifici e su un numero elevato di comuni, si prevede a tal fine:
  - a. l'erogazione di contributi agli Enti Locali per l'integrazione delle spese di indagini sui materiali e sulle caratteristiche dei terreni dell'edificio ai fini della valutazione della vulnerabilità sismica della caratterizzazione sismica dei terreni, per la valutazione dei livelli di sicurezza attuali;
  - b. l'attivazione del supporto tecnico finalizzato alla programmazione ed elaborazione dei dati relativi alle indagini necessarie al reperimento delle informazioni sulla qualità dei materiali e dei terreni e sulla vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti (programmi VSCA, VSM e VEL);

4) di trasmettere il "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - 2° Piano stralcio" alle Province e ai Comuni a maggior rischio sismico interessati, affinché possano avviare le attività utili per la valutazione della vulnerabilità sismica e alla elaborazione delle verifiche sismiche finalizzate alla realizzazione degli interventi, e la caratterizzazione sismica dei terreni secondo le Istruzioni Tecniche approvate dalla Regione Toscana;

5) di confermare il competente ufficio regionale della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali al coordinamento dell'iniziativa, ivi compresa la definizione ed aggiornamento delle Istruzioni Tecniche regionali per la progettazione degli interventi, ai sensi delle vigenti normative sismiche;

6) di dare atto che, sulla base della nota del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 22.02.2006 prot. B3/1/326 di assegnazione alla Regione Toscana di Euro 22.530.000,00 per la predisposizione del secondo programma di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, l'attuazione del 2° Piano stralcio - di cui al precedente punto 1) - non comporterà oneri aggiuntivi a carico delle risorse libere del bilancio regionale;

7) di pubblicare il presente atto in forma integrale, compreso l'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale 15 marzo 1996, n. 18.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
MAURIZIO FERRINI

Il Direttore Generale  
MAURO GRASSI



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Allegato A**

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

**LEGGE 27 DICEMBRE 2002, ART. 80, COMMA 21**  
**PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA**  
**DEGLI EDIFICI SCOLASTICI**

**2° PIANO STRALCIO**  
DEGLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI SCOLASTICI  
DEI COMUNI A MAGGIOR RISCHIO SISMICO DELLA TOSCANA

**RELAZIONE TECNICA**  
ILLUSTRATIVA DEI CRITERI E DEGLI INDIRIZZI  
PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI  
ED ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

**14 Luglio 2006**

**REGIONE TOSCANA**  
Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali  
**Servizio Sismico Regionale**

## **INDICE**

### **1. Relazione illustrativa**

- 1.1. Classificazione sismica del territorio regionale e zone a maggior rischio sismico
- 1.2. Politiche e attività regionali di riduzione del rischio sismico degli edifici scolastici
- 1.3. Contributi pubblici per gli interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici

### **2. L. 289/2002, art. 80, comma 21 - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici**

- 2.1. Il primo Piano stralcio
- 2.2. Il secondo Piano stralcio
- 2.3. Modello organizzativo per la redazione del secondo Piano stralcio
- 2.3.1 Linee guida per la selezione degli interventi e priorità della Regione Toscana
- 2.4. Procedure per la definizione del 2° Piano stralcio

### **3. Allegati**

- 3.1. Tabelle riepilogative degli interventi degli edifici scolastici per ciascuna Provincia

## **1. Relazione illustrativa**

### **1.1 Classificazione sismica del territorio regionale e zone a maggior rischio sismico**

La deliberazione di G.R. 16 giugno 2003, n. 604 approva l'elenco dei comuni a maggior rischio sismico in zona 2 (media sismicità) riportati nell'allegato 6 "Elenco dei comuni a maggior rischio sismico toscani", così come modificato con successiva deliberazione di G.R. 28 luglio 2003, n. 731. Tale elenco è allegato alla Relazione che accompagna il 1° Piano stralcio del Programma di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (L. 289/2002) di cui alla Deliberazione di G.R. del 9 febbraio 2004 n. 98 e trasmesso al Ministero delle Infrastrutture.

Tale elenco è attualmente in corso di revisione e modifica a seguito di nuova Deliberazione di Giunta regionale.

I comuni a maggior rischio sismico sono quelli in zona 2 delle aree della Lunigiana, Garfagnana, Mugello, Valtiberina e Casentino e l'Amiata.

Con la deliberazione di G.R. 19 giugno 2006, n. 431 la Regione Toscana approva la nuova classificazione sismica del territorio regionale in attuazione al D.M. 14.09.2005 e dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28.04.2006 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 11.05.2006.

### **1.2. Politiche e attività regionali per la riduzione del rischio sismico degli edifici scolastici**

La Regione Toscana ha posto l'attenzione al rischio sismico del territorio regionale, fin dalle iniziative che risalgono al 1982 con l'approvazione del "Programma regionale per la valutazione del rischio sismico per l'attuazione di politiche di riduzione del livello di rischio accertati" e le successive estensioni e le attività della Regione Toscana per la riduzione del rischio sismico, fra cui il "Progetto Terremoto in Garfagnana e Lunigiana" del 1983 per la definizione del livello di vulnerabilità sismica del sistema insediativo;

La priorità è stata indirizzata nei comuni a maggior rischio sismico ed è su queste aree che si concentra prioritariamente l'attività conoscitiva di indagine dei terreni e degli edifici pubblici e strategici e dove è ricca la banca dati a disposizione, consentendo di meglio indirizzare le politiche di intervento per la riduzione del rischio sismico.

La legge regionale 30 luglio 1997, n. 56 "Interventi sperimentali di prevenzione del rischio sismico" la Regione Toscana disciplina una politica di prevenzione e riduzione del rischio sismico con priorità nelle aree della Lunigiana, Garfagnana e Media Valle del Serchio. In particolare si attiva:

a) un sistema di erogazione dei contributi pubblici per consentire ai proprietari di edifici residenziali di effettuare interventi di miglioramento sismico preventivo controllato;

b) un piano organico di programmi regionali per l'esecuzione di indagini strutturali sugli edifici e di caratterizzazione dei terreni per la valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti fra cui le scuole, ospedali, municipi, ecc. e dei centri urbani i cosiddetti Programmi VSM (muratura), VSCA (cemento armato), VEL (effetti locali), VSCU (centri urbani);

c) un programma di informazione alla popolazione e formazione di tecnici degli ordini professionali, delle amministrazioni e degli enti locali.

L'impegno programmatico ed economico è stato ulteriormente incrementato con il Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) degli anni 2000-2003, 2004-2005 e anche per quello 2007-2010 in corso di definizione, consentendo di avviare numerose indagini conoscitive del rischio sismico nel territorio regionale.

### **1.3. Contributi pubblici per gli interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici**

Con la legge 730/1986, per la prima volta in Italia, si attua una politica di prevenzione sismica con interventi di adeguamento e/o miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici e rilevanti della Garfagnana e Lunigiana, le cui risorse statali ammontano a circa 20 milioni di euro, mettendo in condizioni di sicurezza circa 140 edifici pubblici (municipi, ospedali e caserme) ivi comprese circa 90 scuole.

L'esperienza maturata a seguito di tale iniziativa ha permesso di affinare la normativa tecnica per la redazione dei progetti e la realizzazione degli interventi, gli aspetti procedurali e di convenienza tecnico-economica in funzione delle risorse disponibili.

I finanziamenti sono stati ulteriormente incrementati per far fronte ai danni provocati da alcuni eventi sismici che hanno colpito le diverse zone della Toscana nel corso di questi ultimi anni, come nel caso dell'evento del 10.10.1985 in Lunigiana, del 1.04.2000 nell'Amiata e del 26.11.2001 in Valtiberina. Complessivamente si tratta di circa 50 edifici scolastici.

Con la legge 23/1996 "Norme per l'edilizia scolastica" e la deliberazione di G.R. 2.02.2004 n. 65 è stato approvato il III° piano triennale a favore dell'edilizia scolastica per la realizzazione di interventi di adeguamento sismico con la quale la Regione Toscana ha ritenuto di orientare i finanziamenti sulla base del quadro conoscitivo del patrimonio edilizio scolastico.

Le risorse economiche sono state integrate anche a seguito delle Ordinanze del P.C.M. n. 3362/2003 e recentemente n. 3505/2006, per le quali sono stati previste indagini per la valutazione sismica degli edifici e interventi di circa 20 edifici.

## **2. L. 289/2002, art. 80, comma 21 - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici**

### **2.1. Il primo Piano stralcio**

Le tragiche conseguenze dell'evento sismico del 31 ottobre 2002 in Molise e il crollo della scuola di San Giuliano nella quale persero la vita 28 alunni ed una maestra, determinarono un immediato impegno dello Stato Italiano nell'approvazione di norme tese alla riduzione del rischio sismico e interventi straordinari a favore del patrimonio edilizio scolastico.

La legge 27 dicembre 2002, n. 289 e in particolare l'art. 80, comma 21, nell'ambito del programma di infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/2001, ha consentito l'inserimento di un piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico.

Le risorse messe a disposizione della Regione Toscana per interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici nel 1° Piano stralcio ammontano a Euro 14.648.000,00.

Con delibera del CIPE del 20.12.2004 n. 102, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 dell'11.08.2005, successivamente modificata con delibera CIPE del 2.12.2005, n. 157, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22.05.2006, è stato approvato il finanziamento del 1° Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici ai sensi della citata L. 289/2002 assegnando risorse per n. 75 interventi in Toscana pari a un importo complessivo di Euro 14.648.000,00;

La Regione Toscana, con la deliberazione di G.R. n. 98 del 9 febbraio 2004, così come modificata con deliberazione di G.R. 15 marzo 2004, n. 227 ha approvato il Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici – 1° Piano stralcio degli interventi negli edifici scolastici nei comuni a maggior rischio sismico per un ammontare complessivo di Euro 14.648.000,00.

A seguito dell'approvazione dell'Intesa della Conferenza Unificata Stato- Regioni e Province autonome del 13 ottobre 2005, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge n. 131/2003, sono stati disciplinati i rapporti fra i soggetti interessati per l'attuazione del Piano straordinario, le procedure e le fasi di attuazione del primo programma stralcio.

La suddetta intesa prevede che la Regione Toscana verifichi la coerenza dei progetti approvati da comunicare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. A tale scopo è prevista previsto l'"*attestato di coerenza*" quale scheda informativa sintetica redatta a cura dell'ente proprietario.

I contenuti dell'Intesa e i rapporti fra gli enti interessati sono disciplinati mediante sottoscrizione del "*documento di attuazione*", con il quale l'ente proprietario può procedere

all'affidamento dei lavori e all'accensione dei mutui con un istituto di credito previo apposito contratto.

Sono pervenuti alla Regione Toscana i progetti di adeguamento sismico degli edifici strategici e rilevanti, a cominciare da quelli che già avevano ottenuto finanziamenti con la citata L. 23/1996 o altre fonti e per i quali erano state preventivamente avviate le indagini conoscitive e la progettazione esecutiva riducendo i tempi di attesa per la cantierabilità degli interventi stessi.

In alcuni casi sono pervenute le richieste di rimodulazione degli interventi, indicando per quali edifici si chiede il de-finanziamento a favore di quelli per i quali si chiede la nuova assegnazione delle stesse somme, nell'ambito del proprio territorio comunale.

## **2.2. Il secondo Piano stralcio**

Con nota del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 22.02.2006 prot. B3/1/326 a cui ha fatto seguito la nota del 24.05.2006 prot. B3/1/962 viene comunicato l'importo assegnato per la predisposizione del secondo programma di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, pari a Euro 22.530.000,00 per la Regione Toscana, e sono altresì fornite le linee guida per la selezione degli interventi.

La Regione Toscana, facendo seguito alla richiesta del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, l'Edilizia e la Regolazione dei Lavori Pubblici – Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali, ha comunicato a tutti gli enti locali delle zone a maggior rischio sismico che avrebbe provveduto a predisporre la proposta di 2° Piano stralcio e pertanto ha richiesto di fornire le segnalazioni degli interventi da inserire nel piano stesso.

## **2.3. Criteri per la definizione del secondo Piano stralcio**

I criteri e gli indirizzi utilizzati per l'elaborazione del "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici – 2° Piano stralcio" in riferimento agli interventi di adeguamento sismico sono i seguenti:

a) Le Istruzioni Tecniche regionali di riferimento per la progettazione e l'esecuzione degli interventi, così come per il 1° Piano stralcio, sono le Direttive Regionali D.1.8 che illustrano i criteri, le modalità e le fasi degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico degli edifici scolastici approvate con Deliberazione di G.R.T. n° 470 del 17/05/2004 in riferimento agli interventi di cui alla Legge 23/1996 ed estese anche agli interventi di cui alla L. 289/2002 con Deliberazione di G.R.T. n. 477 del 29.03.2005.

b) La Regione Toscana, ai fini della realizzazione degli interventi, e per la loro successiva interpretazione dei dati, prevede di confermarne la validità anche nel modello organizzativo.

c) Per l'effettuazione delle indagini previste per la caratterizzazione e per la determinazione dei livelli di conoscenza della struttura, si dovrà riferirsi a quanto previsto dalle normative tecniche regionali previste dai programmi regionali VSCA, VSM e VEL.

d) Così come già previsto per i piani di intervento di cui alla Legge 23/96 e al 1° Piano stralcio della L. 289/2002, viene confermata quale tipologia di intervento l'adeguamento sismico, privilegiandola rispetto al miglioramento sismico ritenendo che questo non fornisca quei livelli di sicurezza necessari per un edificio pubblico strategico. Sebbene i costi di intervento siano certamente maggiori rispetto al miglioramento sismico e quindi siano necessarie maggiori risorse economiche, tale scelta è motivata dal fatto che gli edifici sono situati nei comuni a maggior rischio sismico della Toscana (eventi attesi con  $M > 6,2$ ).

e) In attuazione delle citate Direttive tecniche regionali D.1.8 in caso di non convenienza tecnico-economica di realizzazione di interventi di adeguamento sismico è consentita la costruzione di un nuovo edificio, previa demolizione o riallocazione dell'edificio esistente in un'altra area. La non convenienza tecnico-economica deve risultare da una relazione tecnica di un professionista abilitato, tenuto conto delle caratteristiche dell'edificio esistente e della proposta di intervento e della soglia economica di riferimento pari a Euro 200/mc ovvero Euro 600/mq esclusa IVA..

f) Le nuove costruzioni devono essere realizzate con strutture in muratura, cemento armato, acciaio, o miste, prevedendo eventualmente l'isolamento sismico alla base. Il contributo è consentito per queste tipologie costruttive. Sono escluse dal contributo le strutture prefabbricate ad uso temporaneo.

g) Gli edifici inseriti nel "Programma di interventi – 2° Piano stralcio" sono edifici scolastici di proprietà pubblica: Province, Comuni o Associazioni di Comuni.

### **2.3.1 Linee guida per la selezione degli interventi e priorità della Regione Toscana**

Con la nota del Ministero delle Infrastrutture del 22.02.2006 prot. B3/1/326, a cui ha fatto seguito la nota del 24.05.2006 prot. B3/1/962, sono state fornite in allegato le "linee guida" per la selezione degli interventi secondo l'ordine di priorità con la quale sono elencate. La Regione Toscana, tenuto conto delle suddette linee guida, ha ritenuto opportuno definire e/o specificare alcuni criteri di priorità per la selezione degli interventi per meglio rappresentare le situazioni critiche degli edifici e degli interventi esistenti nella realtà del territorio regionale.

Prioritariamente la Regione Toscana ha ritenuto di inserire nel 2° Piano stralcio gli edifici dei comuni delle zone a maggior rischio sismico (in totale si tratta di 67 comuni dell'arco Appenninico delle aree geografiche della Lunigiana, Garfagnana, Mugello, Casentino e Valtiberina e dell'Amiata), così come individuate con Deliberazione di G.R. n.

604 del 16.06.2003 e successivamente modificata con Deliberazione di G.R. n. 731 del 28.07.2003.

Ulteriori livelli di criticità mettono in evidenza il livello di criticità dell'edificio attraverso le indagini conoscitive del terreno, dell'edificio stesso, lo stato di avanzamento della progettazione, le dimensioni e le caratteristiche dell'intervento, la presenza di più edifici nello stesso aggregato strutturale, il bacino di utenza in rapporto alle difficoltà socio-economiche delle piccole frazioni, soprattutto per le zone montane.

La legenda che segue evidenzia i livelli di criticità degli interventi.

<b>1</b>	<b>GRAVITA' della SITUAZIONE di RISCHIO</b>
1a	Edificio chiuso con ordinanza del Sindaco
1b	Progetto esecutivo approvato
1c	Indagini conoscitive eseguite
<b>2</b>	<b>OBIETTIVO di SICUREZZA</b>
<b>3</b>	<b>ADDIZIONALITA' altre fonti di finanziamento</b>
<b>4</b>	<b>BACINO di UTENZA di maggiori dimensioni</b>
<b>5</b>	<b>IMMEDIATA CANTIERABILITA' dell'INTERVENTO</b>
5a	Progetto approvato
5b	Piccoli interventi locali
5c	Intervento rilevante
<b>6</b>	<b>CRITERI R.T.</b>
6a	Comuni a maggior rischio sismico
6b	Bacino d'utenza - Piccole frazioni
6c	Progetto in corso di redazione con indagini eseguite
6d	Più edifici dello stesso A.S.

## **2.4. Procedure per la definizione del 2° Piano stralcio**

L'obiettivo della Regione Toscana è quello di inserire nel piano dei finanziamenti quegli interventi che, a seguito di verifiche sismiche e/o con un progetto in corso, presentano un elevato grado di criticità, ovvero risultano edifici chiusi a causa di inagibilità con sentenza del Sindaco.

Sono inoltre da inserire nel piano quegli interventi che, già inseriti nel 1° Piano stralcio, sono in corso di completamento i lavori di messa in sicurezza.

Sono stati altresì inclusi gli edifici per i quali non era stato assegnato in precedenza alcun tipo di finanziamento pubblico (statale o regionale) e per i quali non erano stati realizzati interventi di adeguamento sismico.

Le procedure per la definizione del 2° Piano stralcio hanno previsto varie riunioni con tutti gli Enti interessati tra quelli a maggior rischio sismico nella quale sono state illustrate le “linee guida” di cui alla citata nota del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, i criteri di priorità che la Regione Toscana ha ritenuto di integrare o descrivere con maggior dettaglio, le procedure necessarie per la predisposizione del piano di interventi, invitando gli Enti Locali a comunicare entro breve tempo le proprie segnalazioni in merito agli interventi da inserire nel piano stralcio con indicazione delle rispettive priorità.

Le richieste di interventi che sono pervenute da parte degli Enti Locali ammontano complessivamente a circa 53 milioni di euro a fronte di un importo di 22,530 milioni di euro di finanziamenti da assegnare. Pertanto è stato necessario provvedere ad una selezione degli interventi e delle somme richieste fino all’ammontare previsto di Euro 22,530 milioni sulla base delle suddette linee guida e delle priorità definite dalla Regione Toscana, d’intesa con gli Enti Locali.

Il 2° Piano stralcio si compone della presente Relazione e dell’elenco degli interventi sugli edifici scolastici suddivisi in tabelle riepilogative per ciascuna Provincia.

REGIONE  
TOSCANA



**Legge 27 dicembre 2002 n. 289 art. 80, comma 21**

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

**PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA  
DEGLI EDIFICI SCOLASTICI**

**2° PIANO STRALCIO**

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

**SERVIZIO SISMICO REGIONALE**

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI  
2° Piano Stralcio

**RIEPILOGO**

<i>Area</i>	<i>Provincia</i>	<i>Numero Enti</i>	<i>Numero Interventi</i>	<i>Totale Finanziamenti</i>
<b>Amiata</b>	<i>Siena</i>	<b>2</b>	3	<b>€ 2.200.000,00</b>
<b>Casentino e Valtiberina</b>	<i>Arezzo</i>	<b>11</b>	16	<b>€ 7.330.000,00</b>
<b>Garfagnana</b>	<i>Lucca</i>	<b>10</b>	14	<b>€ 3.500.000,00</b>
<b>Mugello</b>	<i>Firenze</i>	<b>9</b>	15	<b>€ 6.800.000,00</b>
<b>Lunigiana</b>	<i>Massa Carrara</i>	<b>8</b>	11	<b>€ 2.700.000,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>40</b>	59	<b>€ 22.530.000,00</b>

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI  
2° Piano Stralcio

AMIATA

N°	Comune	Località	Edificio	Proprietà	Anno di Costruzione	Normativa sismica	Tipologia strutturale	Livelli di criticità	Superficie totale (mq)	Volume totale (mc)	Finanziamenti precedenti		FINANZIAMENTO DA ASSEGNARE
											Legge	Importo	
1	Provincia di Siena	Comune di Abbadia S. Salvatore	Istituto Tecnico "Avogadro" e Palestra	Provincia	1977-84	DM 3/3/75	MU-CA	3-6a-6c-6d		19.486	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 800.000,00
											L. 23/96	€ 305.589,17	
2	Abbadia San Salvatore	Capoluogo Via della Pace	Scuola Elementare Media e Palestra	Comune	1960-1963	L. 1684/62	CA	6a		10.600		€ 900.000,00	
3		Capoluogo Via Maggio	Scuola Materna e Nido	Comune	1968-1973	L. 1684/62	CA	6a		4.440		€ 500.000,00	

€ 2.200.000,00

LEGENDA LIVELLI DI CRITICITA'

1	<b>GRAVITA' della SITUAZIONE di RISCHIO</b>
1a	Edificio chiuso con ordinanza del Sindaco
1b	Progetto esecutivo approvato
1c	Indagini eseguite
2	<b>OBIETTIVO di SICUREZZA</b>
3	<b>ADDITIONALITA' altre fonti di finanziamento</b>
4	<b>BACINO di UTENZA di maggiori dimensioni</b>
5	<b>IMMEDIATA CANTIERABILITA' dell'INTERVENTO</b>
5a	Progetto approvato
5b	Piccoli interventi locali
5c	Intervento rilevante
6	<b>CRITERI R.T.</b>
6a	Comuni a maggior rischio sismico
6b	Bacino d'utenza per piccole frazioni
6c	Progetto in corso di redazione con indagini eseguite
6d	Più edifici dello stesso Aggregato Strutturale

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI  
2° Piano Stralcio

CASENTINO E VALTIBERINA

N°	Comune	Località	Edificio	Proprietà	Anno di Costruzione	Normativa sismica	Tipologia strutturale	Livelli di criticità	Superficie totale (mq)	Volume totale (mc)	Finanziamenti precedenti		FINANZIAMENTO DA ASSEGNARE
											Legge	Importo	
1	Provincia di Arezzo	Comune di Poppi	Istituto Professionale Commerciale e Turismo (IPCT)	Provincia	1970	L. 1684/62	MISTA	6a		4.000			€ 500.000,00
2	Anghiari	Capoluogo	Scuola Elementare	Comune	1960	RD 2229/39	MU	3-6a-6b-6c-6d	948	2.700	L. 289/02	€ 150.000,00	€ 200.000,00
3		Capoluogo	Scuola Materna "F. Testi"	Comune	1966	L. 1684/62	MU	3-6a	930	2.490	SISMA	€ 450.000,00	
4	Bibbiena	Capoluogo	Scuola Elementare Gori	Comune	1960-70	RD 2229/39 L. 1684/62	CA	3-6a-6b-6c		9.622	L. 289/02	€ 250.000,00	€ 100.000,00
5		Capoluogo	Scuola Media	Comune	1971	L. 1684/62	CA	6a		16.500	L. 23/96	€ 131.000,00	
6	Castel Focognano	Rassina	Scuola Media Comprensoriale e Palestra	Comune	1981-1985	DM 3/3/75	MU	3-6a-6c	2.170	12.000	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 350.000,00
7		Pieve a Socana	Scuola Elementare	Comune	1964	L. 1684/62	MISTA	6a-6b	350	1.500			€ 180.000,00
8	Castel San Niccolò	Capoluogo	Scuola Elementare Materna	Comune	1900, 1979	L. 1086/71	MU	6a-6b	502	5.246			€ 550.000,00
9		Capoluogo	Palestra e Auditorium	Comune	1975	DM 3/3/75	CA	3-6a-6b		3.464	OPCM 3362/04	€ 249.556,00	€ 150.000,00
10	Chitignano	Capoluogo	Scuola Elementare "La Calmette"	Comune	1990	DM 19/6/1984	CA	6a-6b		1.200			€ 100.000,00
11	Chiusi della Verna	Capoluogo	Scuola Elementare Materna e Media	Comune	1960, 1980	L. 1684/62	MU	3-6a-6b-6c	1.500	4.250	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 300.000,00
12	Monterchi	Capoluogo Via Protoli	Scuola Elementare Materna e Media	Comune	1975, 1986	L. 1684/62 DM 19/6/1984	CA	3-6a-6b-6c	2.260	8.135	SISMA	€ 250.000,00	€ 150.000,00
13	Sansepolcro	Capoluogo	Scuola Elementare e Palestra "Collodi"	Comune	197019-71	L. 1684/62	CA	6a-6b-6d	1.780	8.700			€ 1.200.000,00
14	Stia	Capoluogo Via Roma	Scuola Media Sanarelli	Comune	1972	L. 1684/62	CA	1a-1c-3-6a-6c-6d		10.136	L. 289/02	€ 200.000,00	€ 1.450.000,00
15	Stia - Pratovecchio	Pratovecchio	Scuola Primaria Consortile (Edificio Ex IPSIA)	Ass.ne di Comuni	1970	L. 1684/62	CA	1a-1c-3-6a-6c-6d		8.369	L. 23/96	€ 150.000,00	€ 1.150.000,00
16	Talla	Capoluogo	Scuola Materna	Comune	1955	RD 2229/39	MU	1a-6a-6b	243	1.400			€ 200.000,00

€ 7.330.000,00

LEGENDA LIVELLI DI CRITICITA'

1	GRAVITA' della SITUAZIONE di RISCHIO
1a)	Edificio chiuso con ordinanza del Sindaco
1b)	Progetto esecutivo approvato
1c)	Indagini eseguite
2	OBIETTIVO di SICUREZZA
3	ADDITIONALITA' altre fonti di finanziamento
4	BACINO di UTENZA di maggiori dimensioni
5	IMMEDIATA CANTIERABILITA' dell'INTERVENTO
5a)	Progetto approvato
5b)	Piccoli interventi locali
5c)	Intervento rilevante
6	CRITERI R.T.
6a)	Comuni a maggior rischio sismico
6b)	Bacino d'utenza per piccole frazioni
6c)	Progetto in corso di redazione con indagini eseguite
6d)	Più edifici dello stesso Aggregato Strutturale

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI  
2° Piano Stralcio

**GARFAGNANA**

N°	Comune	Località	Edificio	Proprietà	Anno di Costruzione	Normativa sismica	Tipologia strutturale	Livelli di criticità	Superficie totale (mq)	Volume totale (mc)	Finanziamenti precedenti		FINANZIAMENTO DA ASSEGNARE
											Legge	Importo	
1	Barga	Fornaci di Barga	Scuola Elementare"De Amicis"	Comune	1955	RD 2229/39	MU	3-6a-6c	3.072	9.378	L. 289/02	€ 600.000,00	€ 850.000,00
2		Fornaci di Barga	Scuola Materna	Comune	1977-1979	DM 3/3/75	CA	6a		1.410			€ 250.000,00
3	Fabbriche di Vallico	Capoluogo	Scuola Elementare e Materna	Comune	1968-1972	L. 1684/62	CA	1a-3-6a-6b-6c-6d	423	1.600	L. 289/02	€ 40.000,00	€ 280.000,00
4	Fosciandora	Migliano	Scuola Materna e Elementare	Comune	1979-1981	DM 3/3/75	CA	1a-1b-1c-5a-5c-6a-6b-6d	881	3.266	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 150.000,00
										L. 23/96	€ 160.000,00		
5	Galliciano	Capoluogo	Scuola Materna, Elementare, Media e Palestra "L. Puccetti"	Comune	1962-1963	RD 2229/39	CA	3-6a-6c-6d	1.300	4.300	L. 23/96	€ 800.000,00	€ 190.000,00
										L. 289/02	€ 600.000,00		
6	Minucciano	Gramolazzo	Scuola Media Elementare	Comune	1967-1972	L. 1684/62	CA	3-6a-6b-6c	1.700	4.992	L. 289/02	€ 200.000,00	€ 100.000,00
7		Pieve S. Lorenzo	Scuola Materna	Comune	1923-45 1984	RD 2229/39 DM 3/3/75	MU	3-6a-6b-6c	147	661	L. 289/02	€ 80.000,00	€ 80.000,00
8		Pieve S. Lorenzo	Scuola Elementare	Comune	1963	L. 1684/62	MU	3-6a-6b-6c	451	1.993	L. 289/02	€ 220.000,00	€ 120.000,00
9	Molazzana	Montaltissimo	Scuola Materna	Comune	1960, 1974	L. 1684/62	MU-CA	1a-3-6a-6b-6c-6d	306	1.530	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 260.000,00
10		Montaltissimo	Scuola Elementare "Don Bosco"	Comune	1960-70	L. 1684/62	MU	1a-3-6a-6b-6c-6d	1.350	2.700	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 50.000,00
										L. 23/96	€ 200.000,00		
11	Pieve Fosciana	Capoluogo	Scuola Elementare	Comune	1960	RD 2229/39	CA	3-6a		2.515			€ 450.000,00
12		Capoluogo	Scuola Materna e Palestra "De Stefani"	Comune	1960	RD 2229/39	CA	1a-3-6a	1.820	8.260	L. 289/02	€ 200.000,00	€ 250.000,00
										L. 23/96	€ 270.000,00		
13	Sillano	Capoluogo	Scuola Elementare	Comune	1945, 1977	RD 2229/39 DM 3/3/75 L. 1684/62	MU-CA	1a-6a-6b	1.765	2.035			€ 140.000,00
14	Vagli Sotto	Capoluogo	Scuola Elementare"Vandelli"	Comune	1960, 1982	RD 2229/39 DM 3/3/75	MU-CA	1a-3-5a-6a-6b	400	1.800	OPCM 3362/04	€ 180.100,00	€ 200.000,00
										L. 23/96	€ 215.000,00		
15	Villa Collemandina	Capoluogo	Scuola Materna	Comune	1930-40	RD 18/4/09 DM 3/3/75	MU	1a-3-6a-6b-6c	304	2.189	L. 289/02	€ 80.000,00	€ 80.000,00
16		Capoluogo	Scuola Elementare	Comune	1926, 1982	RD 1909 DM 3/3/75	MU	1a-3-6a-6c	760	650	L. 289/02	€ 120.000,00	€ 50.000,00

**€ 3.500.000,00**

**LEGENDA LIVELLI DI CRITICITA'**

<b>1</b>	<b>GRAVITA' della SITUAZIONE di RISCHIO</b>
1a	Edificio chiuso con ordinanza del Sindaco
1b	Progetto esecutivo approvato
1c	Indagini eseguite
<b>2</b>	<b>OBBIETTIVO di SICUREZZA</b>
<b>3</b>	<b>ADDITIONALITA' altre fonti di finanziamento</b>
<b>4</b>	<b>BACINO di UTENZA di maggiori dimensioni</b>
<b>5</b>	<b>IMMEDIATA CANTIERABILITA' dell'INTERVENTO</b>
5a	Progetto approvato
5b	Piccoli interventi locali
5c	Intervento rilevante
<b>6</b>	<b>CRITERI R.T.</b>
6a	Comuni a maggior rischio sismico
6b	Bacino d'utenza per piccole frazioni
6c	Progetto in corso di redazione con indagini eseguite
6d	Più edifici dello stesso Aggregato Strutturale

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI  
2° Piano Stralcio

MUGELLO

N°	Comune	Località	Edificio	Proprietà	Anno di Costruzione	Normativa sismica	Tipologia strutturale	Livelli di criticità	Superficie totale (mq)	Volume totale (mc)	Finanziamenti precedenti		FINANZIAMENTO DA ASSEGNARE
											Legge	Importo	
1	Barberino di Mugello	Capoluogo	Scuola Materna "Don Milani"	Comune	1970	L.1684/62	CA	3-4-6a-6c	840	3.026	L. 289/02	€ 150.000,00	€ 150.000,00
2		Cavallina	Scuola Elementare "L. il Magnifico"	Comune	1960	RD 2229/39	CA-MU	3-4-6a-6c	712	2.605	L. 289/02	€ 200.000,00	€ 200.000,00
3	Borgo San Lorenzo	Capoluogo Via Da Vinci	Scuola Elementare "Dante Alighieri"	Comune	1957	RD 2229/39	CA	3-6a-6c-6d	2.354	8.000	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 220.000,00
4		Capoluogo-Via Don Minzoni	Scuola Elementare "Don Minzoni"	Comune	1930	RD 18/04/09	MU	3-6a	2.300	3.910	L. 289/02	€ 200.000,00	€ 250.000,00
5		Panicaglia-Via del Cantone	Scuola Materna "L. Magnifico"	Comune	1950-70 1987	RD 2229/39 L.1684/62 DM 24/1/86	CA-MU	1a-3-6a-6c	568	5.604	L. 23/96	€ 70.000,00	€ 400.000,00
6	Dicomano	Capoluogo V.le Don Bosco	Scuola Mat. Elem. Media e Palestra "D. da Settignano"	Comune	1962-1969 1979-1980	L.1684/62	CA	1c-3-5c-6a-6c-6d		17.260	L. 289/02	€ 250.000,00	€ 2.000.000,00
											OPCM 3362/04	€ 537.650,00	
7	Londa	Capoluogo	Scuola Materna "Desiderio da Settignano"	Comune	1945-1947	RD 2229/39	MU	3-6a-6c	585	2.400	L. 289/02	€ 150.000,00	€ 100.000,00
8		Capoluogo Via Roma	Scuola Elementare e Media	Comune	1974	L.1684/62	CA	1a-3-6a	2.006	6.781	L. 23/96	€ 135.000,00	€ 130.000,00
											OPCM 3362/04	€ 765.734,00	
9	Marradi	Capoluogo	Scuola Media Elementare "Dino Campana"	Comune	1963, 1973	L.1684/62	CA	3-6a	2.200	7.400	L. 289/02	€ 110.000,00	€ 300.000,00
10	Rufina	Capoluogo	Scuola Media	Comune	1963, 1976	L.1684/62	CA	1a-3-6a-6c-6d	714	5.154	L. 23/96	€ 250.000,00	€ 400.000,00
11		Contea	Scuola Elementare	Comune	1940	RD 2229/39	MU/CA	1a-3-6a-6c-6d	803	4.915	OPCM 3362/04	€ 550.000,00	
											L. 23/96	€ 100.000,00	€ 600.000,00
											OPCM 3362/04	€ 307.550,00	
12	San Godenzo	Capoluogo	Scuola Media e Palestra	Comune	1975-1978	L.1684/62 DM 3/3/75	CA	1a-3-6a	1.056	5.750	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 350.000,00
											OPCM 3362/04	€ 307.550,00	
13	San Piero a Sieve	Capoluogo Via Trifiliò	Scuola Elem. Media e Palestra "Fed. Stefanacci"	Comune	1950, 1980 1990	RD 2229/39 DM 3/3/75	CA-MU	3-5c-6a-6c-6d	6.194	17.884	L. 23/96	€ 99.998,45	€ 600.000,00
											L. 289/02	€ 200.000,00	
14	Vicchio	Capoluogo	Scuola Elementare e Materna "Carducci"	Comune	1968	L.1684/62	CA	3-6a	3.000	7.900	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 900.000,00
15		Piazzano	Scuola Materna	Comune	1900	RD 18/04/09	MU	3-6a	270	1.242	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 200.000,00

€ 6.800.000,00

LEGENDA LIVELLI DI CRITICITA'

1	<b>GRAVITA' della SITUAZIONE di RISCHIO</b>
1a	Edificio chiuso con ordinanza del Sindaco
1b	Progetto esecutivo approvato
1c	Indagini eseguite
2	<b>OBIETTIVO di SICUREZZA</b>
3	<b>ADDITIONALITA' altre fonti di finanziamento</b>
4	<b>BACINO di UTENZA di maggiori dimensioni</b>
5	<b>IMMEDIATA CANTIERABILITA' dell'INTERVENTO</b>
5a	Progetto approvato
5b	Piccoli interventi locali
5c	Intervento rilevante
6	<b>CRITERI R.T.</b>
6a	Comuni a maggior rischio sismico
6b	Bacino d'utenza per piccole frazioni
6c	Progetto in corso di redazione con indagini eseguite
6d	Più edifici dello stesso Aggregato Strutturale

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI  
2° Piano Stralcio

LUNIGIANA

N°	Comune	Località	Edificio	Proprietà	Anno di Costruzione	Normativa sismica	Tipologia strutturale	Livelli di criticità	Superficie totale (mq)	Volume totale (mc)	Finanziamenti precedenti		FINANZIAMENTO DA ASSEGNARE
											Legge	Importo	
1	Bagnone	Grotto	Scuola Materna Elementare e Media e Palestra	Comune	1963-1967	L.1684/62	CA	1b-1c-3-5a-6a-6d	4.430	16.390	L. 289/02	€ 250.000,00	€ 250.000,00
											L. 23/96	€ 1.400.000,00	
2	Filattiera	Scorcetoli	Scuola Materna	Comune	1957-1963	RD 2229/39	MISTA	1a-3-6a	452	3.687	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 180.000,00
3		Capoluogo Via Peschiera	Scuola Materna	Comune	1958-1961	RD 2229/39	MU	6a		1.180			€ 150.000,00
4	Fivizzano	Monzone	Scuola Media "Galilei"	Comune	1959	RD 2229/39	CA	1c-3-6a-6b-6c	600	6.000	L. 74/96	€ 92.962,24	€ 240.000,00
											L. 23/96	€ 750.000,00	
5		Ceserano	Scuola Elementare	Comune	1950, 1994	RD 2229/39	MU-CA	1a-3-6a	406	2.233	L. 289/02	€ 40.000,00	€ 200.000,00
6	Licciana Nardi	Terrarossa Via del Fosso	Scuola Elementare e Materna	Comune	1600-1700		MU	3-6a-6c		6.000	L. 289/02	€ 200.000,00	€ 600.000,00
7	Mulazzo	Arpiola	Scuola Materna e Elementare	Comune	1965	L.1684/62	CA	1a-3-6a	1.093	3.900	L. 74/96	€ 129.114,22	€ 380.000,00
											L. 23/96	€ 400.000,00	
8	Podenzana	Montedivalli	Scuola Elementare e Materna	Comune	1966	L.1684/62	CA	1a-3-6a-6c	318	950	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 250.000,00
9	Tresana	Barbarasco	Scuola Materna	Comune	1980-1984	DM 3/3/75	CA	3-6a-6c		3.324	L. 289/02	€ 150.000,00	€ 150.000,00
10		Barbarasco	Scuola Elementare e Media	Comune	1980-1984	DM3/3/75	CA	3-6a-6c		6.080	L. 289/02	€ 300.000,00	€ 200.000,00
11	Zeri	Coloretta	Scuola Materna, Elementare, Media "Dante"	Comune	1975-80 1981-1985	DM 3/3/75	CA	1a-6a-6b			L. 289/02	€ 75.000,00	€ 100.000,00
											L. 74/96	€ 230.000,00	
												€ 2.700.000,00	

LEGENDA LIVELLI DI CRITICITA'

1	GRAVITA' della SITUAZIONE di RISCHIO
1a	Edificio chiuso con ordinanza del Sindaco
1b	Progetto esecutivo approvato
1c	Indagini eseguite
2	OBIETTIVO di SICUREZZA
3	ADDITIONALITA' altre fonti di finanziamento
4	BACINO di UTENZA di maggiori dimensioni
5	IMMEDIATA CANTIERABILITA' dell'INTERVENTO
5a	Progetto approvato
5b	Piccoli interventi locali
5c	Intervento rilevante
6	CRITERI R.T.
6a	Comuni a maggior rischio sismico
6b	Bacino d'utenza per piccole frazioni
6c	Progetto in corso di redazione con indagini eseguite
6d	Più edifici dello stesso Aggregato Strutturale

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI  
2° Piano Stralcio

**RIEPILOGO**

<i>Area</i>	<i>Provincia</i>	<i>Numero Enti</i>	<i>Numero Interventi</i>	<i>Totale Finanziamenti</i>
<b>Amiata</b>	<i>Siena</i>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>€ 2.200.000,00</b>
<b>Casentino e Valtiberina</b>	<i>Arezzo</i>	<b>11</b>	<b>16</b>	<b>€ 7.330.000,00</b>
<b>Garfagnana</b>	<i>Lucca</i>	<b>10</b>	<b>14</b>	<b>€ 3.500.000,00</b>
<b>Mugello</b>	<i>Firenze</i>	<b>9</b>	<b>15</b>	<b>€ 6.800.000,00</b>
<b>Lunigiana</b>	<i>Massa Carrara</i>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>€ 2.700.000,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>40</b>	<b>59</b>	<b>€ 22.530.000,00</b>

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI  
2° Piano Stralcio

AMIATA

N°	Comune	Località	Edificio	Proprietà	Anno di Costruzione	Normativa sismica	Tipologia strutturale	Livelli di criticità	Superficie totale (mq)	Volume totale (mc)	Finanziamenti precedenti		FINANZIAMENTO DA ASSEGNARE
											Legge	Importo	
1	Provincia di Siena	Comune di Abbadia S. Salvatore	Istituto Tecnico "Avogadro" e Palestra	Provincia	1977-84	DM 3/3/75	MU-CA	3-6a-6c-6d		19.486	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 800.000,00
											L. 23/96	€ 305.589,17	
2	Abbadia San Salvatore	Capoluogo Via della Pace	Scuola Elementare Media e Palestra	Comune	1960-1963	L. 1684/62	CA	6a		10.600		€ 900.000,00	
3		Capoluogo Via Maggio	Scuola Materna e Nido	Comune	1968-1973	L. 1684/62	CA	6a		4.440		€ 500.000,00	

€ 2.200.000,00

LEGENDA LIVELLI DI CRITICITA'

1	<b>GRAVITA' della SITUAZIONE di RISCHIO</b>
1a	Edificio chiuso con ordinanza del Sindaco
1b	Progetto esecutivo approvato
1c	Indagini eseguite
2	<b>OBIETTIVO di SICUREZZA</b>
3	<b>ADDITIONALITA' altre fonti di finanziamento</b>
4	<b>BACINO di UTENZA di maggiori dimensioni</b>
5	<b>IMMEDIATA CANTIERABILITA' dell'INTERVENTO</b>
5a	Progetto approvato
5b	Piccoli interventi locali
5c	Intervento rilevante
6	<b>CRITERI R.T.</b>
6a	Comuni a maggior rischio sismico
6b	Bacino d'utenza per piccole frazioni
6c	Progetto in corso di redazione con indagini eseguite
6d	Più edifici dello stesso Aggregato Strutturale

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI  
2° Piano Stralcio

CASENTINO E VALTIBERINA

N°	Comune	Località	Edificio	Proprietà	Anno di Costruzione	Normativa sismica	Tipologia strutturale	Livelli di criticità	Superficie totale (mq)	Volume totale (mc)	Finanziamenti precedenti		FINANZIAMENTO DA ASSEGNARE
											Legge	Importo	
1	Provincia di Arezzo	Comune di Poppi	Istituto Professionale Commerciale e Turismo (IPCT)	Provincia	1970	L. 1684/62	MISTA	6a		4.000	L. 289/02	€ 150.000,00	€ 500.000,00
2	Anghiari	Capoluogo	Scuola Elementare	Comune	1960	RD 2229/39	MU	3-6a-6b-6c-6d	948	2.700	L. 289/02	€ 150.000,00	€ 200.000,00
3		Capoluogo	Scuola Materna "F. Testi"	Comune	1966	L. 1684/62	MU	3-6a	930	2.490	SISMA	€ 450.000,00	
4	Bibbiena	Capoluogo	Scuola Elementare Gori	Comune	1960-70	RD 2229/39 L. 1684/62	CA	3-6a-6b-6c		9.622	L. 289/02	€ 250.000,00	€ 100.000,00
5		Capoluogo	Scuola Media	Comune	1971	L. 1684/62	CA	6a		16.500	L. 23/96	€ 131.000,00	
6	Castel Focognano	Rassina	Scuola Media Comprensoriale e Palestra	Comune	1981-1985	DM 3/3/75	MU	3-6a-6c	2.170	12.000	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 350.000,00
7		Pieve a Socana	Scuola Elementare	Comune	1964	L. 1684/62	MISTA	6a-6b	350	1.500			€ 180.000,00
8	Castel San Niccolò	Capoluogo	Scuola Elementare Materna	Comune	1900, 1979	L. 1086/71	MU	6a-6b	502	5.246			€ 550.000,00
9		Capoluogo	Palestra e Auditorium	Comune	1975	DM 3/3/75	CA	3-6a-6b		3.464	OPCM 3362/04	€ 249.556,00	€ 150.000,00
10	Chitignano	Capoluogo	Scuola Elementare "La Calmette"	Comune	1990	DM 19/6/1984	CA	6a-6b		1.200			€ 100.000,00
11	Chiusi della Verna	Capoluogo	Scuola Elementare Materna e Media	Comune	1960, 1980	L. 1684/62	MU	3-6a-6b-6c	1.500	4.250	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 300.000,00
12	Monterchi	Capoluogo Via Protoli	Scuola Elementare Materna e Media	Comune	1975, 1986	L. 1684/62 DM 19/6/1984	CA	3-6a-6b-6c	2.260	8.135	SISMA	€ 250.000,00	€ 150.000,00
13	Sansepolcro	Capoluogo	Scuola Elementare e Palestra "Colodi"	Comune	197019-71	L. 1684/62	CA	6a-6b-6d	1.780	8.700			€ 1.200.000,00
14	Stia	Capoluogo Via Roma	Scuola Media Sanarelli	Comune	1972	L. 1684/62	CA	1a-1c-3-6a-6c-6d		10.136	L. 289/02	€ 200.000,00	€ 1.450.000,00
											OPCM 3362/04	€ 155.000,00	
15	Stia - Pravecchio	Pravecchio	Scuola Primaria Consortile (Edificio Ex IPSIA)	Ass.ne di Comuni (Stia capofilia)	1970	L. 1684/62	CA	1a-1c-3-6a-6c-6d		8.369	L. 23/96	€ 150.000,00	€ 1.150.000,00
16	Talla	Capoluogo	Scuola Materna	Comune	1955	RD 2229/39	MU	1a-6a-6b	243	1.400	OPCM 3362/04	€ 257.550,00	€ 200.000,00
												<b>€ 7.330.000,00</b>	

LEGENDA LIVELLI DI CRITICITA'

1	<b>GRAVITA' della SITUAZIONE di RISCHIO</b>
1a	Edificio chiuso con ordinanza del Sindaco
1b	Progetto esecutivo approvato
1c	Indagini eseguite
2	<b>OBIETTIVO di SICUREZZA</b>
3	<b>ADDITIONALITA' altre fonti di finanziamento</b>
4	<b>BACINO di UTENZA di maggiori dimensioni</b>
5	<b>IMMEDIATA CANTIERABILITA' dell'INTERVENTO</b>
5a	Progetto approvato
5b	Piccoli interventi locali
5c	Intervento rilevante
6	<b>CRITERI R.T.</b>
6a	Comuni a maggior rischio sismico
6b	Bacino d'utenza per piccole frazioni
6c	Progetto in corso di redazione con indagini eseguite
6d	Più edifici dello stesso Aggregato Strutturale

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI  
2° Piano Stralcio

GARFAGNANA

N°	Comune	Località	Edificio	Proprietà	Anno di Costruzione	Normativa sismica	Tipologia strutturale	Livelli di criticità	Superficie totale (mq)	Volume totale (mc)	Finanziamenti precedenti		FINANZIAMENTO DA ASSEGNARE
											Legge	Importo	
1	Barga	Fornaci di Barga	Scuola Elementare "De Amicis"	Comune	1955	RD 2229/39	MU	3-6a-6c	3.072	9.378	L. 289/02	€ 600.000,00	€ 850.000,00
2		Fornaci di Barga	Scuola Materna	Comune	1977-1979	DM 3/3/75	CA	6a		1.410			€ 250.000,00
3	Fabbriche di Vallico	Capoluogo	Scuola Elementare e Materna	Comune	1968-1972	L. 1684/62	CA	1a-3-6a-6b-6c-6d	423	1.600	L. 289/02	€ 40.000,00	€ 280.000,00
4	Fosciandora	Migliano	Scuola Materna e Elementare	Comune	1979-1981	DM 3/3/75	CA	1a-1b-1c-5a-5c-6a-6b-6d	881	3.266	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 150.000,00
											L. 23/96	€ 160.000,00	
5	Galliciano	Capoluogo	Scuola Materna, Elementare, Media e Palestra "L. Puccetti"	Comune	1962-1963	RD 2229/39	CA	3-6a-6c-6d	1.300	4.300	L. 23/96	€ 800.000,00	€ 190.000,00
											L. 289/02	€ 600.000,00	
6	Minucciano	Gramolazzo	Scuola Media Elementare	Comune	1967-1972	L. 1684/62	CA	3-6a-6b-6c	1.700	4.992	L. 289/02	€ 200.000,00	€ 100.000,00
7		Pieve S. Lorenzo	Scuola Materna	Comune	1923-45 1984	RD 2229/39 DM 3/3/75	MU	3-6a-6b-6c	147	661	L. 289/02	€ 80.000,00	€ 80.000,00
8		Pieve S. Lorenzo	Scuola Elementare	Comune	1963	L. 1684/62	MU	3-6a-6b-6c	451	1.993	L. 289/02	€ 220.000,00	€ 120.000,00
9	Molazzana	Montaltissimo	Scuola Materna	Comune	1960, 1974	L. 1684/62	MU-CA	1a-3-6a-6b-6c-6d	306	1.530	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 260.000,00
10		Montaltissimo	Scuola Elementare "Don Bosco"	Comune	1960-70	L. 1684/62	MU	1a-3-6a-6b-6c-6d	1.350	2.700	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 50.000,00
										L. 23/96	€ 200.000,00		
11	Pieve Fosciana	Capoluogo	Scuola Elementare	Comune	1960	RD 2229/39	CA	3-6a		2.515			€ 450.000,00
12		Capoluogo	Scuola Materna e Palestra "De Stefani"	Comune	1960	RD 2229/39	CA	1a-3-6a	1.820	8.260	L. 289/02	€ 200.000,00	€ 250.000,00
										L. 23/96	€ 270.000,00		
13	Sillano	Capoluogo	Scuola Elementare	Comune	1945, 1977	RD 2229/39 DM 3/3/75 L. 1684/62	MU-CA	1a-6a-6b	1.765	2.035			€ 140.000,00
14	Vagli Sotto	Capoluogo	Scuola Elementare "Vandelli"	Comune	1960, 1982	RD 2229/39 DM 3/3/75	MU-CA	1a-3-5a-6a-6b	400	1.800	OPCM 3362/04	€ 180.100,00	€ 200.000,00
										L. 23/96	€ 215.000,00		
15	Villa Collemandina	Capoluogo	Scuola Materna	Comune	1930-40	RD 18/4/09 DM 3/3/75	MU	1a-3-6a-6b-6c	304	2.189	L. 289/02	€ 80.000,00	€ 80.000,00
16		Capoluogo	Scuola Elementare	Comune	1926, 1982	RD 1909 DM 3/3/75	MU	1a-3-6a-6c	760	650	L. 289/02	€ 120.000,00	€ 50.000,00

€ 3.500.000,00

LEGENDA LIVELLI DI CRITICITA'

1	GRAVITA' della SITUAZIONE di RISCHIO
1a	Edificio chiuso con ordinanza del Sindaco
1b	Progetto esecutivo approvato
1c	Indagini eseguite
2	OBIETTIVO di SICUREZZA
3	ADIZIONALITA' altre fonti di finanziamento
4	BACINO di UTENZA di maggiori dimensioni
5	IMMEDIATA CANTIERABILITA' dell'INTERVENTO
5a	Progetto approvato
5b	Piccoli interventi locali
5c	Intervento rilevante
6	CRITERI R.T.
6a	Comuni a maggior rischio sismico
6b	Bacino d'utenza per piccole frazioni
6c	Progetto in corso di redazione con indagini eseguite
6d	Più edifici dello stesso Aggregato Strutturale

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI  
2° Piano Stralcio

MUGELLO

N°	Comune	Località	Edificio	Proprietà	Anno di Costruzione	Normativa sismica	Tipologia strutturale	Livelli di criticità	Superficie totale (mq)	Volume totale (mc)	Finanziamenti precedenti		FINANZIAMENTO DA ASSEGNARE
											Legge	Importo	
1	Barberino di Mugello	Capoluogo	Scuola Materna "Don Milani"	Comune	1970	L.1684/62	CA	3-4-6a-6c	840	3.026	L. 289/02	€ 150.000,00	€ 150.000,00
2		Cavallina	Scuola Elementare "L. il Magnifico"	Comune	1960	RD 2229/39	CA-MU	3-4-6a-6c	712	2.605	L. 289/02	€ 200.000,00	€ 200.000,00
3	Borgo San Lorenzo	Capoluogo Via Da Vinci	Scuola Elementare "Dante Alighieri"	Comune	1957	RD 2229/39	CA	3-6a-6c-6d	2.354	8.000	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 220.000,00
4		Capoluogo-Via Don Minzoni	Scuola Elementare "Don Minzoni"	Comune	1930	RD 18/04/09	MU	3-6a	2.300	3.910	L. 289/02	€ 200.000,00	€ 250.000,00
5		Panicaglia-Via del Cantone	Scuola Materna "L. Magnifico"	Comune	1950-70 1987	RD 2229/39 L.1684/62 DM 24/1/86	CA-MU	1a-3-6a-6c	568	5.604	L. 23/96	€ 70.000,00	€ 400.000,00
6	Dicomano	Capoluogo V.le Don Bosco	Scuola Mat. Elem. Media e Palestra "D. da Settignano"	Comune	1962-1969 1979-1980	L.1684/62	CA	1c-3-5c-6a-6c-6d		17.260	L. 289/02	€ 150.000,00	€ 2.000.000,00
											OPCM 3362/04	€ 537.650,00	
7	Londa	Capoluogo	Scuola Materna "Desiderio da Settignano"	Comune	1945-1947	RD 2229/39	MU	3-6a-6c	585	2.400	L. 289/02	€ 150.000,00	€ 100.000,00
8		Capoluogo Via Roma	Scuola Elementare e Media	Comune	1974	L.1684/62	CA	1a-3-6a	2.006	6.781	L. 23/96	€ 135.000,00	€ 130.000,00
											OPCM 3362/04	€ 765.734,00	
9	Marradi	Capoluogo	Scuola Media Elementare "Dino Campana"	Comune	1963, 1973	L.1684/62	CA	3-6a	2.200	7.400	L. 289/02	€ 110.000,00	€ 300.000,00
10	Rufina	Capoluogo	Scuola Media	Comune	1963, 1976	L.1684/62	CA	1a-3-6a-6c-6d	714	5.154	L. 23/96	€ 250.000,00	€ 400.000,00
11		Contea	Scuola Elementare	Comune	1940	RD 2229/39	MU/CA	1a-3-6a-6c-6d	803	4.915	OPCM 3362/04	€ 550.000,00	
											L. 23/96	€ 100.000,00	€ 600.000,00
12	San Godenzo	Capoluogo	Scuola Media e Palestra	Comune	1975-1978	L.1684/62 DM 3/3/75	CA	1a-3-6a	1.056	5.750	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 350.000,00
											OPCM 3362/04	€ 307.550,00	
13	San Piero a Sieve	Capoluogo Via Trifilo	Scuola Elem. Media e Palestra "Fed. Stefanacci"	Comune	1950, 1980 1990	RD 2229/39 DM 3/3/75	CA-MU	3-5c-6a-6c-6d	6.194	17.884	L. 23/96	€ 99.998,45	€ 600.000,00
											L. 289/02	€ 200.000,00	
14	Vicchio	Capoluogo	Scuola Elementare e Materna "Carducci"	Comune	1968	L.1684/62	CA	3-6a	3.000	7.900	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 900.000,00
15		Piazzano	Scuola Materna	Comune	1900	RD 18/04/09	MU	3-6a	270	1.242	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 200.000,00

€ 6.800.000,00

LEGENDA LIVELLI DI CRITICITA'

1	<b>GRAVITA' della SITUAZIONE di RISCHIO</b>
1a	Edificio chiuso con ordinanza del Sindaco
1b	Progetto esecutivo approvato
1c	Indagini eseguite
2	<b>OBIETTIVO di SICUREZZA</b>
3	<b>ADDITIONALITA' altre fonti di finanziamento</b>
4	<b>BACINO di UTENZA di maggiori dimensioni</b>
5	<b>IMMEDIATA CANTIERABILITA' dell'INTERVENTO</b>
5a	Progetto approvato
5b	Piccoli interventi locali
5c	Intervento rilevante
6	<b>CRITERI R.T.</b>
6a	Comuni a maggior rischio sismico
6b	Bacino d'utenza per piccole frazioni
6c	Progetto in corso di redazione con indagini eseguite
6d	Più edifici dello stesso Aggregato Strutturale

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI  
PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI  
2° Piano Stralcio

LUNIGIANA

N°	Comune	Località	Edificio	Proprietà	Anno di Costruzione	Normativa sismica	Tipologia strutturale	Livelli di criticità	Superficie totale (mq)	Volume totale (mc)	Finanziamenti precedenti		FINANZIAMENTO DA ASSEGNARE
											Legge	Importo	
1	Bagnone	Grotto	Scuola Materna Elementare e Media e Palestra	Comune	1963-1967	L.1684/62	CA	1b-1c-3-5a-6a-6d	4.430	16.390	L. 289/02	€ 250.000,00	€ 250.000,00
											L. 23/96	€ 1.400.000,00	
2	Filattiera	Scorcetoli	Scuola Materna	Comune	1957-1963	RD 2229/39	MISTA	1a-3-6a	452	3.687	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 180.000,00
3		Capoluogo Via Peschiera	Scuola Materna	Comune	1958-1961	RD 2229/39	MU	6a		1.180			€ 150.000,00
4	Fivizzano	Monzone	Scuola Media "Galilei"	Comune	1959	RD 2229/39	CA	1c-3-6a-6b-6c	600	6.000	L. 74/96	€ 92.962,24	€ 240.000,00
											L. 23/96	€ 750.000,00	
5		Ceserano	Scuola Elementare	Comune	1950, 1994	RD 2229/39	MU-CA	1a-3-6a	406	2.233	L. 289/02	€ 40.000,00	€ 200.000,00
6	Licciana Nardi	Terrarossa Via del Fosso	Scuola Elementare e Materna	Comune	1600-1700		MU	3-6a-6c		6.000	L. 289/02	€ 200.000,00	€ 600.000,00
7	Mulazzo	Arpiola	Scuola Materna e Elementare	Comune	1965	L.1684/62	CA	1a-3-6a	1.093	3.900	L. 74/96	€ 129.114,22	€ 380.000,00
											L. 23/96	€ 400.000,00	
8	Podenzana	Montedivalli	Scuola Elementare e Materna	Comune	1966	L.1684/62	CA	1a-3-6a-6c	318	950	L. 289/02	€ 100.000,00	€ 250.000,00
9	Tresana	Barbarasco	Scuola Materna	Comune	1980-1984	DM 3/3/75	CA	3-6a-6c		3.324	L. 289/02	€ 150.000,00	€ 150.000,00
10		Barbarasco	Scuola Elementare e Media	Comune	1980-1984	DM3/3/75	CA	3-6a-6c		6.080	L. 289/02	€ 300.000,00	€ 200.000,00
11	Zeri	Coloretta	Scuola Materna, Elementare, Media "Dante"	Comune	1975-80 1981-1985	DM 3/3/75	CA	1a-6a-6b			L. 289/02	€ 75.000,00	€ 100.000,00
											L. 74/96	€ 230.000,00	
												€ 2.700.000,00	

LEGENDA LIVELLI DI CRITICITA'

1	GRAVITA' della SITUAZIONE di RISCHIO
1a	Edificio chiuso con ordinanza del Sindaco
1b	Progetto esecutivo approvato
1c	Indagini eseguite
2	OBIETTIVO di SICUREZZA
3	ADDITIONALITA' altre fonti di finanziamento
4	BACINO di UTENZA di maggiori dimensioni
5	IMMEDIATA CANTIERABILITA' dell'INTERVENTO
5a	Progetto approvato
5b	Piccoli interventi locali
5c	Intervento rilevante
6	CRITERI R.T.
6a	Comuni a maggior rischio sismico
6b	Bacino d'utenza per piccole frazioni
6c	Progetto in corso di redazione con indagini eseguite
6d	Più edifici dello stesso Aggregato Strutturale